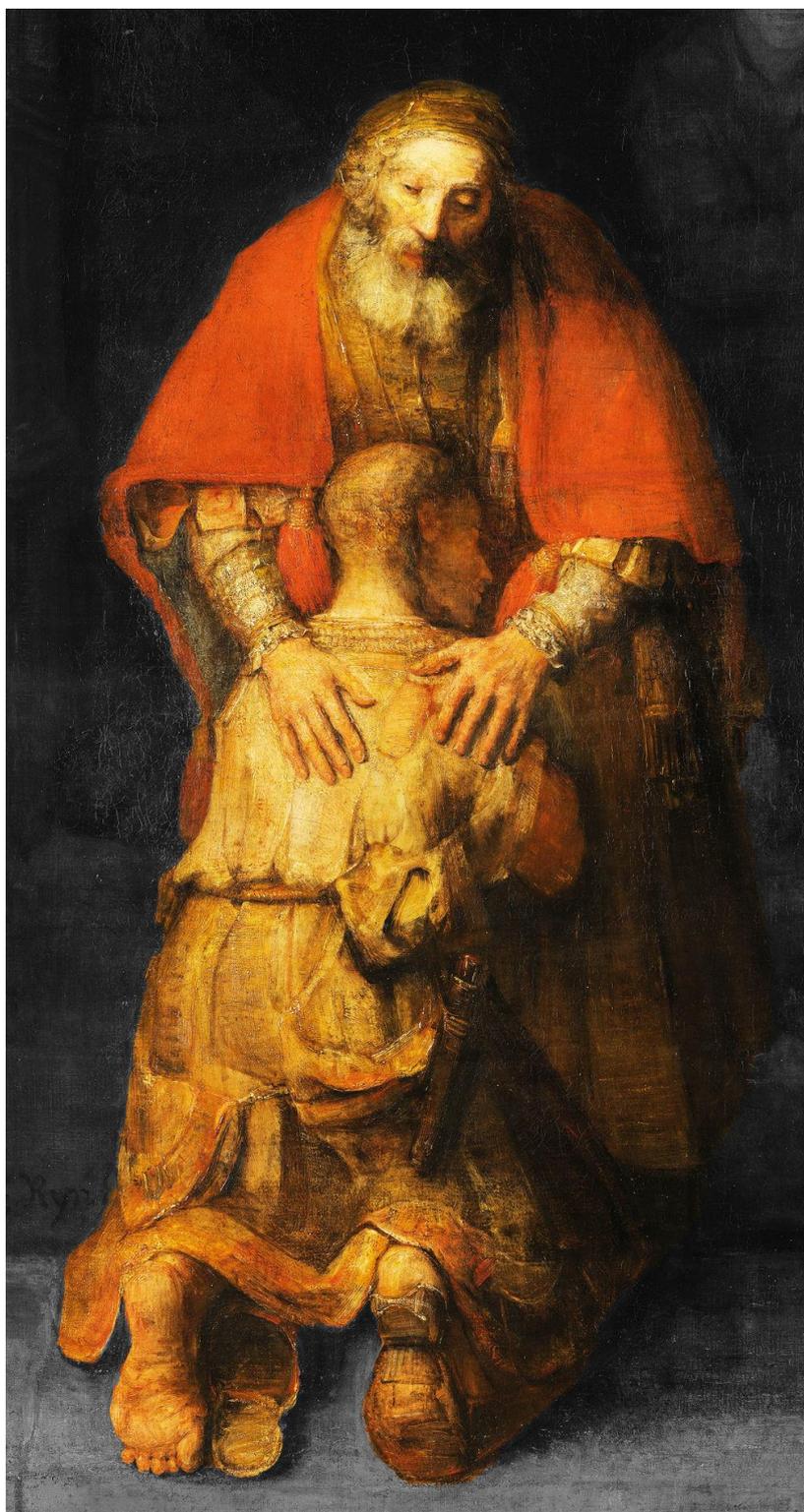


Il ritorno del figliol prodigo, *Rembrandt Harmenszoon Van Rijn*



Celeberrimo quadro del pittore olandese, rappresenta l'abbraccio tra un padre e un figlio, nello specifico quello narrato nella parabola del Vangelo di Luca. L'attenzione di chi guarda il quadro si posa immediatamente sui due personaggi principali, posizionati volutamente a lato della tela. Il figlio, rappresentato di spalle, con il piede sinistro scalzo, rasato e vestito solo di una veste, è in ginocchio che accoglie l'abbraccio del padre, vestito con ricche vesti e un mantello rosso, simbolo di ricchezza, ma anche riferimento liturgico all'abito sacerdotale di Cristo.



Rembrandt esprime benissimo questo passaggio della parabola attraverso i particolari sopracitati. Il figlio porta i simboli di schiavitù e di povertà, condizione che riconosce come propria. L'identità di Figlio viene persa con il peccato ed è il Padre a conservarla e restituirla nel momento della riconciliazione. Nel momento dell'abbraccio questa dignità e questa identità vengono restituite, attraverso i simboli del vestito, dell'anello e dei sandali.

Il padre è rappresentato come un uomo anziano le cui mani hanno caratteristiche molto diverse. La mano destra è infatti una mano di donna, come a indicare la delicatezza e la dolcezza che Dio ha nei confronti dei propri figli pentiti, mentre la mano sinistra è più grande e muscolosa. Le mani stesse diventano fonte di luce nel quadro, scuro e illuminato sapientemente per focalizzare l'attenzione sui particolari.

Un altro personaggio citato nel brano di Vangelo è presente nel quadro. Si tratta del figlio maggiore e si trova alla destra della pedana. Lo sguardo austero e giudicante mostra tutto il dispiacere e il disprezzo che ha nel cuore. Visto il comportamento del fratello minore, si aspetterebbe una reazione diversa da parte del padre. Sebbene il volto ricordi quello del padre, il fratello maggiore che si legge nella parabola, non è capace di percepire la propria natura di figlio amato dal Padre e si comporta anch'esso come uno dei servi.

La gioia di partecipare al banchetto, che viene predisposto per il ritorno del figliol prodigo, esprime la cura di chi

sa perdonare le offese e l'attenzione verso chi è lontano e chi perde la propria identità ed è disposto a tornare tra le braccia del padre.

